

Una genovese lancia la collana di libri
 “Social, anoressia, amici: così parliamo di tutto”

“Pilla” e le altre,
 la magia e la fatica
 delle adolescenti

GIULIA DESTEFANIS

PILLA è un ragazzina, come tutti ha in tasca un cellulare che squilla sempre, e così oltre alla vita reale con i suoi problemi (dal bullismo alle compagne che smettono di mangiare per sentirsi più belle) deve occuparsi anche della “reputazione” virtuale. E’ la protagonista, con la sua classe, di una storia fatta per racconti e immagini che parte da Genova per far riflettere su un tema importante: l’adolescenza e le sue trasformazioni ai tempi dei nativi digitali. “Il mondo di Pilla”, una collana di volumi tascabili edita da **Nutrimenti**, arriverà nelle librerie il 15 settembre: per mano della genovese Eliana Ferraris, mamma e lavoratrice (in banca), scrittrice di storie per passione, e dell’amica Federica Salaris, grafica che ha curato le illustrazioni.

L’anno scorso un primo esperimento, “Guardiamo le gocce”, storia di Pilla e del cellulare arrivato in regalo alla prima comunione. Ora tre nuove creazioni: “Una tempesta di bi-biip!”, «in cui Pilla e la migliore amica capiscono che i rapporti virtuali sono destinati a sfilacciarsi — racconta Ferraris — e decidono che per parlare delle cose importanti è meglio incontrarsi». Poi “I messaggi che fanno male”, in cui si affronta, in maniera delicata e insieme profonda, il tema del bullismo: la protagonista, prima vittima delle bulle della classe che la perseguitano con sms maligni, decide di compiacerle diventando lei stessa bulla nei confronti

“**VIRTUALE E REALE**
 Come capire che per parlare delle cose importanti è meglio incontrarsi davvero

”



ELIANA E PILLA
 Eliana Ferraris è la genovese autrice delle storie, edita da **Nutrimenti**, della collana “Il mondo di Pilla”, dedicate alle adolescenti ma anche ai loro genitori sui nodi dell’età

di una nuova compagna. «Mentre Pilla va in crisi, la nuova amica, Giulia, ha la forza di chiedere aiuto ad una professoressa, che affronta il tema in classe con una riflessione sulla banalità del male». Ferraris si ispira al pensiero di Hannah Arendt: «Pilla subito non capisce, chiede chiarimenti all’insegnante, ma alla fine il concetto è semplice — continua

l’autrice — E’ facile fare del male se non si riflette sulle proprie azioni. Io so, come tutti i genitori, che non possiamo impedire ai nostri figli di agire: ma possiamo insegnare a pensare un po’ di più alle conseguenze delle loro azioni».

L’ultimo libro in uscita — in attesa dei prossimi in cantiere, sul mondo dei social e dintorni — è

“Leggera da morire”, storia di una compagna di classe magra e bella, ma in realtà schiava del suo peso. E’ il tema dell’anoressia, dei disturbi alimentari di cui si può morire, storie che spingono a badare un po’ meno a specchi e bilance.

Pilla — un nome nato per gioco, non comune ma in cui si possono identificare tutti gli adole-

scenti — «a volte è debole, così come i genitori che non si accorgono che venga bullizzata, altre volte è più forte — conclude Ferraris — Con le mie storie non voglio insegnare nulla a nessuno: sono spunti di riflessione, situazioni e disavventure che, anche se si credono lontane, possono capitare a tutti».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

